



Determinazione Dirigenziale n° 63/2022

**SETTORE DELLA STAZIONE APPALTANTE – CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
DI AREA VASTA
Proposta n° 67/2022**

**OGGETTO: SERVIZIO DI PUBBLICITA' LEGALE DEGLI AVVISI E BANDI DI GARA
SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA. AFFIDAMENTO
ALL'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A. - IMPEGNO DI SPESA
PER L'ANNO 2022**

break-word>

IL DIRIGENTE

Richiamati:

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 49 del 9/12/2021 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022/2024 e i relativi allegati obbligatori in esso contenuti;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 50 del 9/12/2021 di approvazione del Bilancio di previsione 2022/2024 con relativi allegati;
- il decreto del Presidente della Provincia n. 186 del 15/06/2021 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance 2021-2023;
- il decreto del Presidente della Provincia n. 211 del 13/10/2020 di ridefinizione dell'incarico di funzioni dirigenziali al Dott. Fabio De Marco con l'affidamento al medesimo dell'Area dei Servizi ai Comuni, del Settore della Stazione Appaltante – CUC di Area Vasta, del Settore della Innovazione e dei Servizi ai Comuni e della Direzione Amministrativa del Settore Vigilanza e Sicurezza, a decorrere dal 14 ottobre 2020 e fino alla scadenza del mandato;

Verificati la coerenza del presente provvedimento con:

- l'obiettivo operativo OB.O. 20 "Gestione dell'attività contrattuale e svolgimento delle funzioni di Stazione Appaltante" – SER. 20.004 "Gestione della fase pre gara" e SER 20.006 "Gestione della fase post gara" del Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance 2021/2023;
- il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 129 del 26/03/2021;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e successive modificazioni e integrazioni (d'ora innanzi "Codice")

Premesso che:

- l'art. 37 comma 4 del D.Lgs. 50/2016, norma sospesa fino al fine al 30/06/2023 *dall'art. 1, comma 1, lett. a), della legge n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020 e poi dall'art. 52, comma 1, lettera a), sub. 1.2, legge n. 108 del 2021*) aveva previsto che i Comuni non capoluogo di provincia, fermo restando le soglie previste al comma 1 e al primo periodo del comma 2, procedessero all'acquisizione di forniture, servizi e lavori secondo una delle seguenti modalità:
 - a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;
 - b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento;
 - c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso le province, le città metropolitane ovvero gli enti di area vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56;
- alla luce della soprarichiamata norma, con Delibera Consiglio provinciale n. 26 del 31/07/2017 si è approvato lo" schema di convenzione con i comuni per lo svolgimento delle attività della Centrale Unica di Committenza "Area Vasta Brescia";
- con Delibera Consiglio provinciale n. 27/2017 è stato approvato il Regolamento della Centrale Unica di Committenza "Area Vasta Brescia" ("Regolamento CUC");
- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 39 in data 14/11/2019 è stato approvato lo Schema di Convenzione per la prosecuzione delle attività della Centrale Unica di Committenza "Area Vasta Brescia", sottoscritta da questa Provincia con le Comunità Montane del Sebino Bresciano e della Valle Trompia in data 06/04/2020 e con la Comunità Montana della Valle Camonica in data 27/05/2020, valida fino al 31/12/2022;
- il Settore della Stazione Appaltante – Centrale Unica di Committenza svolge tuttora, quando richiesto, le funzioni di Stazione Appaltante sia per gli altri Settori della Provincia sia per i Comuni convenzionati;

Visti:

- l'art. 3 R.D. 20 giugno 1929 n. 1058 che affida l'amministrazione, la stampa e la vendita della Gazzetta Ufficiale all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Società per Azioni con Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- gli articoli 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016 inerenti alle modalità di pubblicazione degli avvisi e bandi di gara;

- il Decreto 2 dicembre 2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che prevede agli artt. 1 e 2 comma 6, che, fino alla data di funzionamento della piattaforma Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), gli avvisi e i bandi devono essere pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana;
- l'art. 216 comma 11 del D.Lgs. 50/2016 che prevede che le spese per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario;
- la Convenzione e il Regolamento sopra menzionati che prevedono, per le gare espletate come Centrale Unica di Committenza, che i Comuni convenzionati sono tenuti a versare alla Provincia di Brescia anche le eventuali spese pubblicitarie delle gare espletate, provvedendo poi a recuperare le stesse dall'aggiudicatario;

Considerato che:

- l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato prevede un tariffario per il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi sulla Gazzetta Ufficiale, pubblicato sul sito internet dello stesso Istituto;
- il valore presunto per le spese di pubblicazione obbligatorie degli avvisi e bandi di gara da espletare per l'anno 2022 ammonta ad € 55.000,00 (Iva di legge inclusa), tenuto conto della spesa sostenuta nell'anno 2021;

Vista la Delibera n. 556 del 31/5/2017 dell'ANAC, che prevede che sono esclusi dall'ambito di applicazione della tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. gli appalti di cui al primo comma dell'art. 9 del D.Lgs. 50/2016 e, cioè, gli “appalti pubblici di servizi aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice a un'altra amministrazione aggiudicatrice, a un ente che sia amministrazione aggiudicatrice o a un'associazione di amministrazioni aggiudicatrici in base a un diritto esclusivo di cui esse beneficiano in virtù di disposizioni legislative o regolamentari o di disposizioni amministrative pubblicate che siano compatibili con il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea”;

Ritenuto di affidare quindi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. di Roma (C.F. 00399810589) il servizio di pubblicità legale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana degli avvisi e bandi, per una spesa presunta di € 55.000,00 (compresa IVA di legge);

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31, comma 1 del Codice, è la Dott.ssa Monica Lucia Danieletti, Istruttore Direttivo Amministrativo in servizio presso il Settore della Stazione Appaltante – CUC di Area Vasta;

Preso atto che il presente provvedimento è munito dei pareri previsti dall'articolo 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1. di affidare, per le motivazioni citate in premessa ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del

Documento firmato digitalmente

D.L. 76/2020, convertito con modifiche dalla legge 120/2020 e novellato dal D.L. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge 108/2021, il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana per l'anno 2022 all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. di Roma (C.F. 00399810589) per una spesa presunta di € 55.000,00 (iva di legge compresa);

2. di dare atto che la suddetta spesa per le singole pubblicazioni obbligatorie di avvisi e bandi è determinata sulla base del tariffario pubblicato sul proprio sito istituzionale dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;

3. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Monica Lucia Danieletti, Istruttore Direttivo Amministrativo in servizio presso il Settore della Stazione Appaltante – CUC di Area Vasta;

4. di impegnare la somma di € 55.000,00 (IVA di legge compresa) al capitolo 1000337, anno 2022, del Bilancio di previsione 2022/2024, PEG SER. 20.004 e SER. 20.006, FP C0305007, CDC CUC0111;

5. di dare atto che la spesa è interamente esigibile nell'anno 2022;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale avanti al TAR di Brescia nei termini previsti dalla legge.

Brescia, li 24-01-2022

II DIRIGENTE
FABIO DE MARCO